

LO SPORT

# Basket e calcio, 4 casi positivi

In Nba e in serie A. Bisogna sospendere tutto Atletica: altri rinvii di gare dopo il 3 aprile

Il mondo dello sport si è svegliato ieri mattina con il contagio di quattro atleti professionisti: i cestisti degli Utah Jazz Rudy Gobert e Donovan Mitchell e i calciatori di serie A Daniele Rugani della Juventus e Manolo Gabbiadini della Sampdoria. L'Nba ha deciso giustamente di sospendere il campionato. Ed è quello che dovrebbe fare anche l'Uefa con Champions League ed Europa League: la salute, come ha ricordato anche Alberto Gilardino (vedi articolo a pagina 39), viene prima di tutto e il calcio europeo dovrebbe adeguarsi. Non basta rinviare solo Juventus-Lione e Manchester City-Real Madrid: tutta l'attività dovrebbe essere (almeno temporaneamente) sospesa perché nessuno è al riparo dal virus. Annullato anche il Gran Premio di Formula 1 in Australia: ne parliamo da pagina 41 in avanti. Domani intanto si terrà il direttivo della Lnp di basket per iniziare a ipotizzare possibili formule per la ripresa dell'attività. Per la serie A2 la priorità resta quella di completare la regular season con i recuperi mancanti (solo 5 squadre hanno già completato il cammino delle 26 giornate), verificando la possibilità di accorciare o cancellare la fase a orologio. Per la B si va da 6 a 8 partite mancanti per ogni club con la necessità di completare la regular season, accorciando al limite la durata dei playoff. Con ogni probabilità avranno

studiati almeno due piani in funzione dei tempi di ripresa dell'attività, potendo comunque restare in attività fino al 30 giugno. L'onda lunga dell'emergenza coronavirus non si ferma al 3 aprile per quanto riguarda l'atletica. Molti organizzatori di eventi hanno già provveduto a comunicare lo spostamento o l'annullamento di manifestazioni anche dopo l'ipotetica data di "riapertura". Salta il "Trail della Diga" di Mongrando che era previsto domenica 5 aprile. «Non possiamo, non dobbiamo e non vogliamo continuare come se niente fosse solo perché la data della nostra manifestazione è fuori dal decreto limitativo, seppur per pochi giorni» dicono da La Vetta Running. «Pensiamo, nel nostro piccolo, di avere una responsabilità sociale nei confronti della nostra comunità». La gara verrà ricalendariata quando l'emergenza sarà terminata. Cancellata, invece, l'edizione 2020 della Biella-Santuario di Graglia del 19 aprile. Il presidente del Gaglianico 74, Alberto Cappio: «In questo clima di incertezza preferiamo lasciare tranquilli tutti. Ci vediamo nel 2021: inutile pensare a date di recupero, considerando che non si sa quando finirà l'emergenza e che poi il calendario sarà intasato». Annullate anche due non competitive: "Correndo con l'Avis" del 17 aprile a Verrone e Ronco-Cascina Alé a Ronco del 1° maggio.

VOLLEY



**LONTANE, MA SEMPRE VICINE: IL MESSAGGIO DELLE RAGAZZE DELLA VIRTUS**  
L'hanno postata le ragazze dell'Under 14 della Virtus Biella di volley. Una foto di speranza in un momento di grande difficoltà. Una foto che testimonia come lo sport sappia unire e veicolare messaggi di amicizia al di là di ogni barriera. Nel testo sotto alle foto si legge: «Poi ci sono loro... un po' pazze... tanto amiche... che anche se non sanno cosa fare e sono lontane, sono comunque vicine... impariamo!!!».

DUE MESSAGGI AI TESSERATI DELL'ANA

## «Cari alpini, restate a casa»

Gli inviti del presidente nazionale e di quello provinciale

Anche gli alpini sospendono tutte le attività. Il presidente nazionale Sebastiano Favero e quello provinciale Marco Fulcheri ne hanno approfittato per mandare dei messaggi di speranza in questo momento complicato.

Ecco il messaggio di Favero: *Cari alpini e associati all'Ana, la nostra Italia e noi con essa, stiamo vivendo un momento difficile che richiede da parte di tutti grande disponibilità e senso del dovere. Oggi più che mai comprendiamo quanto sia importante il senso dello Stato, l'unità della Patria, il rispetto delle regole e quanto utile è stato per questo il servizio di leva e quanto lo sarebbe ancora per i nostri giovani. L'Ana, come sempre, si atterra, anche in questa circostanza, alle disposizioni delle autorità competenti nazionali, regionali e comunali come abbiamo ribadito nelle circolari inviate ai Presidenti di Sezione relativamente alla convocazione di assemblee, raduni e manifestazioni. Ad oggi l'ultimo decreto emanato dal Governo vieta qualsiasi manifestazione fino al 3 aprile prossimo, salvo successivi provvedimenti. Per la nostra Adunata Nazionale prevista a Rimini-San Marino dal 7 al 10 maggio ogni decisione sarà presa nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle direttive della regione Emilia Romagna e del comune di Rimini, a cui ci atterremo senza voler prevaricare con decisioni autonome ruoli e competenze. Tutto questo per ribadire che l'Ana e i suoi associati si attengono alle disposizioni, anche le più dure, senza anticipare autonome decisioni come ogni buon cittadino dovrebbe fare. Permettetemi di ringraziare tutti i nostri Volontari, la nostra Protezione Civile e Sanità Alpina che fin dal*

*primo momento di questa emergenza del Covid-19 si sono messi a disposizione fornendo la loro preziosa opera a servizio e supporto delle varie necessità. Chiudo con un invito a tutti di fare la propria parte, sapendo rispettare ruolo e funzione, assicurando che da parte dell'Ana e mia in particolare sapremo prendere le decisioni di competenza in questa emergenza, con tempestività e nel rispetto delle disposizioni emanate. Auguro a quanti sono stati colpiti dal Covid-19 una pronta guarigione, con un pensiero e una preghiera per quelli che purtroppo non ce l'hanno fatta.*

Ecco il messaggio di Fulcheri: *Carissimi, in questi difficili giorni dobbiamo saper anteporre il bene comune agli egoismi e agli interessi personali. Ricordiamoci che l'associazione nazionale alpini e la nostra sezione sono state fondate dai padri fondatori per non dimenticare i compagni che non fecero più ritorno a baita: la storia ci regala cent'anni dopo un'opportunità di dimostrare che ne siamo i degni eredi. Accettiamo le rinunce e i sacrifici con serenità d'animo e non dimentichiamo chi prima di noi ha vissuto momenti forse più tragici, la Seconda guerra mondiale e i tanti terremoti per*



*ricordarne alcuni, ma trovando sempre la forza per ripartire, reagendo da cittadini esemplari e da orgogliosi Alpini. A emergenza terminata, sono sicuro che tutta l'associazione e con lei la nostra sezione e la nostra amata Patria saprà ripartire più unita e determinata*

*verso ambiziosi traguardi, certo che ognuno di noi, a partire dal sottoscritto, avrà saputo riscoprire valori preziosi da questa lezione di vita. Un abbraccio, virtuale ma sincero, a tutti voi, meravigliosi Alpini, Amici degli Alpini e aggregati della Sezione di Biella.*

La proposta del Club alpino italiano

### «UNA DONAZIONE PER AIUTARE L'ASL»

L'emergenza coronavirus sta mettendo in grande difficoltà l'Italia e anche il Cai (club alpino italiano) lancia un messaggio in cui invita tutti a non perdere la fiducia: **Cari soci e amici della montagna, il momento che stiamo vivendo, con l'emergenza coronavirus sta mettendo in discussione molti dei punti fermi della nostra quotidianità. Dobbiamo essere uniti e affrontare queste settimane con grande responsabilità. Per noi che siamo abituati alle alte quote lo sforzo e l'attenzione a cui ognuno di noi è chiamato è quello che ci è familiare della cordata. Siamo tutti uniti dalla stessa corda e siamo responsabili per chi è legato a noi. Ogni attività delle scuole e dei gruppi è sospesa e l'invito che ci viene dagli amici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas è quello di evitare anche ogni attività personale (scialpinismo, ciaspolate) che possa esporre a un rischio e quindi richiedere assistenza sanitaria. La sanità pubblica è sotto stress e ogni risorsa comprensibilmente deve essere concentrata all'emergenza Coronavirus,**

per tanto il Club alpino italiano - sezione di Biella aderisce con convinzione alla campagna "Iostoacasa". Richiamando ancora il concetto di cordata, vogliamo invitarvi tutti, a seconda della disponibilità, a supportare l'Asl Biella, attraverso una donazione per poter acquistare presidi sanitari fondamentali, come i respiratori, per poter accrescere la capacità di cura e assistenza dei malati. Il collettore dei contributi è l'associazione Amici Ospedale Di Biella ([www.amiciospedalebiella.org](http://www.amiciospedalebiella.org)). Qui le modalità di donazione con causale "Covid-19" seguito da nome, cognome e codice fiscale del donante.

COME DONARE

È possibile effettuare donazioni in tre modi:

- con un bonifico bancario a: Biverbanca (Iban: IT87 Q060 9022 3000 0000 1000 314) o Banca Sella (Iban: IT56 F032 6844 4300 5211 7928 350);
- con un assegno bancario intestato a: Associazione Amici dell'Ospedale di Biella
- con carta di credito o paypal

Soccorso alpino

### «LIMITARE O RINUNCIARE LE ATTIVITÀ IN MONTAGNA»

Alla luce della criticità che sta affrontando il sistema sanitario nazionale e dell'impegno gravoso cui sono sottoposti i medici e gli infermieri, il Soccorso alpino e speleologico chiede di «limitare fortemente o rinunciare alle attività in montagna: scialpinismo, ciaspolate, escursioni, arrampicata, speleologia, eccetera». Il Cnsas sottolinea che «nonostante l'operatività del Soccorso alpino e speleologico sia assicurata, eventuali incidenti e ricoveri potrebbero aumentare il carico di lavoro degli ospedali e del personale sanitario, già fortemente provati dall'emergenza coronavirus». La chiusura degli impianti sciistici e la forzata astensione dal lavoro di alcune categorie di lavoratori ha visto aumentare l'attività sportiva fuoripista in alcune località alpine ed appenniniche: una situazione che il Soccorso alpino stigmatizza fortemente. «Chiediamo a sportivi e appassionati di attenersi scrupolosamente alle indicazioni della Protezione civile e del Governo, evitare qualsiasi assembramento, rinunciare a spostamenti non necessari e alle attività sportive in montagna potenzialmente pericolose, anche vicino alle proprie abitazioni».